Piano Annuale per l'Inclusione

I.C. Sasso Marconi a.s. 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
□ **Linguistico-culturale**	10
□ **Socio-economico**	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	37
□ **ADHD/DOP**	4
□ **Disagio comportamentale/relazionale**	3
□ **DSA**	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39
N° PEI redatti dai GLO	18
□ **Psicofisici**	12

□ **minorati vista** 1 □ **minorati udito** 1 □ **Borderline cognitivo** 1 □ **Altro** 0 □ **Altro**

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Ins. Germana Maldina - Prof.ssa Serena Sicari	**Sì** **Sì**

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa Sportello d'Ascolto - dott.ssa Benassi Elisa	**Sì** **Sì**
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Altro:

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**

	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì** **Sì** **No**
	Rapporti con CTS / CTI Altro: Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì** **Sì** **Sì**
H. **Formazione docenti**	Progetti a livello di reti di scuole Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**No** **No** **Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2 Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No** **Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per un efficace incremento di inclusività la nostra scuola punterà ad una gestione più orizzontale delle pratiche di intervento per le quali, tutti i docenti dei team e consigli di classe saranno chiamati a garantire l'inclusione all'interno delle proprie classi.
L'obiettivo da consolidare è quello che la differenziazione venga intesa come prassi di un corretto e inclusivo lavoro all'interno delle classi e che questa non sia garantita ai soli alunni con disabilità. Le classi sono sempre più eterogenee ed i bisogni educativi al loro interno vanno attenzionati e soddisfatti per il raggiungimento del massimo successo formativo di ogni alunno.
A tal proposito, attraverso la calendarizzazione di consigli di classe specifici durante il mese di Ottobre, la redazione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati sarà frutto di un lavoro sinergico e collegiale dei singoli consigli e Team docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante il c.a.s. la dirigenza, in accordo e su sollecitazione delle funzioni strumentali inclusione, ha organizzato un corso di formazione di 12 ore sulla tematica dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il corso, tenuto da due dottoresse psicologhe esperte in rilevazione e certificazione di DSA, ha visto la partecipazione di tutti i docenti in servizio e ha previsto 8 ore di formazione frontale e 4 ore di laboratorio e lavoro sulla redazione di un corretto e funzionale PDP.
Si auspica un approfondimento di tale formazione anche per il prossimo a.s. 24/25.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione, formativa o sommativa, è sempre relativa a quanto descritto ed indicato nei Piani Didattici ed Educativi redatti tenendo conto delle caratteristiche e dei Bisogni Educativi dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione delle attività di sostegno sarà sempre incentrata sulla piena partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali alle attività proposte attraverso una differenziazione e personalizzazione sia di contenuti e obiettivi, che delle modalità e strumenti per realizzarli, al fine di raggiungere il massimo successo formativo. L'insegnante di sostegno funge quindi da mediatore per rendere la programmazione didattico-educativa più fruibile ed accessibile per ogni alunno con disabilità dando vita a percorsi personalizzati che garantiscono di raggiungere obiettivi minimi di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Dal prossimo a.s. 24/25, in accordo con Asc Insieme, a tutto il nostro istituto (non più quindi limitatamente al plesso di scuola secondaria) verrà assegnato un monte ore di sola educativa di plesso. L'utilizzo delle risorse educative quindi, facendo rimanere invariati gli interventi individualizzati necessari e previsti dai singoli Piani Educativi Individualizzati, verrà organizzato con maggiore flessibilità ed efficienza e con numerosi vantaggi:

- l'educatore assegnato ai vari plessi avrà la possibilità di conoscere le caratteristiche dei singoli alunni e i contesti di lavoro delle varie classi;
- tutti gli alunni avranno modo di conoscere l'educatore ed instaurare una sana relazione;
- utilizzo della risorsa educativa anche in caso di assenza dei docenti di sostegno; - possibilità di lavoro in piccolo gruppo e per classi aperte;
- realizzazione progetti annuali come progetti per l'autonomia o di alfabetizzazione; - vengono valorizzate la figura e le competenze specifiche dell'educatore il quale, in accordo con i docenti ed in particolare con le funzioni strumentali, può svolgere il suo lavoro attraverso la

realizzazione di progetti e attività educative che coinvolgano l'intero plesso scolastico al fine di incrementarne inclusività e benessere.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono chiamate a sottoscrivere un patto formativo con la scuola con la quale si impegnano a collaborare al fine di favorire e garantire il benessere ed il successo formativo degli alunni. Infatti la famiglia è il primo contesto educativo dell'alunno e come tale è importante che regole, abitudini e modalità di lavoro, i valori degli altri contesti di vita siano uniformi e abbiano gli stessi obiettivi. Le famiglie degli alunni con disabilità vengono accompagnate nel percorso educativo e didattico individualizzato dei figli e sono chiamate a condividerlo con la scuola e lavorare con essa perché questo sia la strada verso il successo formativo.
Le famiglie degli alunni con disabilità, inoltre, sono chiamate a partecipare, attraverso almeno un loro rappresentante, alle decisioni che riguardano l'organizzazione scolastica generale e al GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica) che ha le seguenti competenze:
- Competenze di tipo organizzativo:
    - gestione delle risorse per l'inclusione (risorse orarie; rapporti con gli operatori extrascolastici; rapporti con specialisti e consulenze esterne);
    - definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza Alunni in situazione di Bisogno Educative Speciali;
    - gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).

- Competenze di tipo progettuale e valutativo:

    - formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
    - progetti specifici per le diverse tipologie di disagio;
    - progetti relativi all'organico;
    - progetti per l'aggiornamento del personale.

- Competenze di tipo consultivo:

    - assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
    - confronto inter-ed extra-istituzionale nel corso dell'anno;
    - collaborazione per redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e dei Profili Dinamico-Funzionali (PDF);
    - collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
    - collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il curricolo del nostro istituto, inteso come l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi prefissati, è reso inclusivo dalla realizzazione di tali esperienze in un'ottica di differenziazione sistematica e generalizzata. Attività, progetti, esperienze sul territorio sono organizzate con modalità differenti per andare in contro ai diversi bisogni educativi presenti all'interno delle classi, sono successivamente valutate in tal senso, e hanno come obiettivo il raggiungimento del massimo successo formativo di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'effettivo sviluppo di un curricolo attento alle diversità ed inclusivo parte dalla valorizzazione delle risorse già presenti a scuola.
I docenti di sostegno, la maggior parte dei quali stabilizzati e specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità, mettono a frutto in materia di inclusione le loro competenze specifiche derivate dal percorso di studi intrapresi, organizzando progetti che coinvolgano gli alunni con disabilità rispettandone le esigenze, caratteristiche e abilità (progetti di musica, tecnologia, ed. fisica Ecc.) o che coinvolgano altri

docenti in uno scambio di saperi ed esperienze (formazione professionale in materia di inclusione: corso su CAA attraverso l'utilizzo di Arasaac).
Vengono anche valorizzate le competenze degli educatori assegnati attraverso la realizzazione dei progetti di Educativa di Plesso promossi da AscInsieme.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' intenzione di questa Istituzione Scolastica continuare a distribuire risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, quali, per farne anche solo alcuni esempi, quelli di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi, oppure quelli organizzati dalla scuola secondaria durante l'ultimo mese di scuola per la preparazione all'esame di stato degli alunni più fragili e degli alunni con disabilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La continuità tra i diversi ordini di scuola e le fasi di transizione tra un ordine e l'altro vengono adeguatamente sostenute attraverso la partecipazione ai GLO di passaggio da parte degli insegnanti di sostegno dell'ordine di scuola superiore che accoglierà l'alunno. L'organizzazione, inoltre, di efficaci progetti ponte in cui gli alunni, accompagnati da un piccolo gruppo di compagni, possono visitare gli ambienti della scuola che li accoglierà e partecipare a lezioni e attività didattico-ludiche permette di preparare l'alunno al passaggio all'ordine di scuola superiore stemperando così le loro ansie e paure.
Per il prossimo anno scolastico, inoltre, si procederà alla partecipazione alle riunioni della commissione formazione classi prime dei docenti che sono stati precedentemente coinvolti nei GLO di passaggio, in modo da riportare informazioni dirette e significative sugli alunni con disabilità e far sì che la classe che li accoglierà sia il più possibile equilibrata , disponibile ed aperta ad una vera inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/09/2024